

Milano, 24 maggio 2023

Spettabile ARERA
protocollo@pec.arera.it

Documento per la Consultazione 173/2023/R/eel

“Verso un modello di sviluppo selettivo degli investimenti nella rete di distribuzione dell’energia elettrica. Orientamenti per lo sviluppo delle reti e i relativi Piani».

Considerazioni generali

ANIE condivide l’iniziativa di ARERA di dare attuazione a quanto previsto dalla normativa primaria, riprendendo il tema della pianificazione delle reti di distribuzione introdotto tredici anni or sono con la Delibera 125/2010. ANIE riconosce un ruolo di primaria importanza alle infrastrutture di distribuzione elettrica, al punto che sarebbe forse stato opportuno intervenire almeno con la definizione di requisiti minimi di piano anche prima delle recenti evoluzioni della normativa primaria in materia. Parimenti ANIE auspica un coordinamento dell’attività regolatoria in questo ambito: più precisamente ANIE ritiene che sarebbe stato opportuno indurre i DSO a definire i propri eventuali fabbisogni di flessibilità prima dell’avvio di un procedimento in merito ai progetti pilota ex delibera 352/2021, anche in considerazione del fatto che è intenzione esplicita di ARERA stabilire una regolazione a regime in merito, dopo la pubblicazione e l’entrata in vigore del TIDE.

Di seguito si forniscono le risposte agli spunti in consultazione.

S1

Con specifico riferimento al punto 5.6 del DCO, ANIE ritiene che si debba distinguere tra driver e attività di sviluppo/KPI. ANIE propone tre driver principali: l’incremento (o variazione) della richiesta di utilizzo della rete in prelievo (derivante dall’elettrificazione dei consumi ed in particolare dalla mobilità elettrica, dalla climatizzazione e dalla cottura cibi) ed immissione (derivante dalla diffusione della generazione distribuita e dei sistemi di accumulo); la continuità e qualità del servizio; la digitalizzazione della rete. In particolare, la digitalizzazione si compone di attività completamente all'interno del perimetro DSO, come l'estensione del telecontrollo alle reti di media e bassa tensione, l'estensione dell'automazione e del monitoraggio di rete, la digitalizzazione della cartografia, dei dati di esercizio, dei dati O&M ecc. e di attività che coinvolgono l'utente, contribuendo a renderlo utente smart, come l'osservabilità e la controllabilità. Quest'osservazione, connessa alla digitalizzazione, vale anche per la categorizzazione degli investimenti riportata al punto 7.7 b).

S2

Non si evidenzia alcuna osservazione. ANIE, con riferimento a quanto previsto al punto 6.3, tiene a precisare che dal punto di vista dello sviluppo dell’infrastruttura elettrica è molto più importante la condivisione e il coordinamento degli scenari tra Terna e i DSO che tra Terna e Snam.

S3

Non si comprende il motivo di effettuare una pre-consultazione dei piani di sviluppo delle imprese distributrici entro il 31 agosto 2023 per poi consultare gli stessi PdS entro settembre 2023. ANIE suggerisce di eliminare la pre-consultazione.

S4

Considerato che Arera entro l'estate 2023 potrebbe approvare i progetti pilota sui mercati locali della flessibilità che alcuni DSO hanno presentato, o che sono in procinto di presentare, ANIE suggerisce che tali progetti siano inclusi all'interno dei PdS da consultare, con l'obiettivo di rendere coerenti tali progetti con una prima definizione dei fabbisogni di flessibilità.

Rispetto al punto 7.6, ANIE suggerisce anche di inserire una categoria di «progetti software» o «digitalizzazione» in cui dar conto della pianificazione e dello stato di avanzamento di attività quali: sviluppo telecontrollo e automazione di rete, stato di avanzamento osservabilità e controllabilità utenti di rete (adeguamento alle norme di connessione), ecc...

S5

Nessuna osservazione in merito.

S6

Con riferimento agli aspetti metodologici, la definizione di linee guida condivise sul calcolo della hosting capacity e di altri KPI individuati dai DSO potrebbe compiersi in un tavolo tecnico da organizzare in ambito CEI.

S7

Nessuna osservazione in merito.

S8

ANIE concorda purché i documenti richiamati al punto 9.6 siano sottoposti a consultazione pubblica.

S9

ANIE concorda con ARERA.

S10

ANIE ritiene di grande importanza, ai fini di una corretta pianificazione e di uno sviluppo della rete in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione europei e nazionali, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati, tra cui i citati charging point operator e i venditori di energia elettrica al dettaglio (retailer).

ANIE ritiene infatti che il coinvolgimento dei due soggetti citati possa fornire al distributore maggiore visibilità, fondamentale in fase di pianificazione, circa le tendenze di sviluppo della domanda energetica nei vari territori, e sulle criticità, relative ad aspetti di rete, incontrate dagli operatori nella loro attività commerciale.

S11

ANIE concorda con quanto proposto da ARERA una volta consultati e approvati i KPI minimi.

S12

ANIE concorda con quanto proposto da ARERA a patto che la struttura del rapporto di monitoraggio sia stata consultata, approvata e di conseguenza coordinata tra i diversi DSO.

S13

A fronte di crescenti richieste di aumentare la potenza impegnata da parte di condomini – a cui consegue lo spostamento del punto di consegna dell'energia elettrica da parte del distributore - ANIE suggerisce che il DSO, nel dare riscontro a tali richieste, specifichi che vi è una necessità di spostare il punto di consegna a monte della colonna vetusta. In questo modo viene lasciata la responsabilità in capo al condominio, sollevando il distributore di tale attività.

S14

ANIE concorda con ARERA.

S15

ANIE suggerisce l'introduzione di uno schema incentivante legato agli incrementi di hosting capacity ottenibili tramite flessibilità (progetti 352 e/o contratti flessibili di connessione), ipotizzando il premio come percentuale del beneficio netto (come per la resilienza). Se fossero ammessi KPI legati anche all'attività degli utenti, si potrebbero monitorare il numero di utenti resi osservabili (obbligo di installazione del CCI, delibera 540/2021 e s.m.i.) e quelli coinvolti nei progetti pilota (in questi casi solo monitoraggio).

S16

ANIE concorda con ARERA.

S17

Anie condivide l'approccio proposto.

Da S18 a S25

Nessuna osservazione in merito.

ANIE desidera richiamare l'attenzione sul punto 24.6 b) non concordando sul fatto che un DSO, pur con meno di 25.000 punti di prelievo, debba rivolgersi ad un soggetto regolato per la realizzazione di una cabina primaria avendo la possibilità di realizzarsela in proprio o di subappaltare l'attività di progettazione, realizzazione e manutenzione.